

Ricordo del Prof. Oskar Schindler



Prof Oskar Schindler

Torre Pellice (Torino) 18 settembre 1936 Torino 20 ottobre 2020

La scomparsa del prof. Oskar Schindler ha profondamente colpito tutti i suoi numerosissimi allievi distribuiti in tutto il mondo

Nato a Torre Pellice (To) nel 1936 e laureatosi nel 1961 in Medicina e Chirurgia, Oskar Schindler si è specializzato in Otorinolaringoiatria nel 1964. Nel 1967 acquisì la libera docenza in Audiologia e, nel 1969 quella in Otorinolaringoiatria. Nel 1974 divenne assistente presso l'Istituto di Audiologia dell'Università di Torino, nel 1981 Professore Associato e, nel 2001, Professore Ordinario in Audiologia e Foniatria, sempre presso l'Università di Torino. Dalla seconda metà degli anni '90 fino al 2008 è stato direttore delle Scuole di Specializzazione in Audiologia e Foniatria, poi riunite nella Scuola di Audiologia e Foniatria

Dal 1997 al 2008 è stato Direttore della S.C. di Audiologia e Foniatria presso l'Ospedale Molinette di Torino succedendo al Prof. Giovanni Rossi.

Già dal 1967 iniziò ad occuparsi di foniatria e logopedia individuando il settore della fisiopatologia della comunicazione umana, articolandolo sistematicamente nei confronti degli ambiti medici (ORL, audiologia, neurologia, psichiatria, neuropsichiatria infantile, fisiatria, etc.) e non medici (acustica, linguistica, antropologia, etologia, pedagogia e didattica, sociologia, etc.) affini e dandone una sistematizzazione tassonomica e patologica.

Fu uno degli iniziatori a livello mondiale della disciplina deglutologica, individuando il ruolo centrale del foniatra nella valutazione diagnostica e nell'indicazione rieducativa.

Uno degli aspetti centrali dell'impegno scientifico del Prof. Schindler è stata l'identificazione del corpus dottrinale e del core curriculum della nuova disciplina di Audiologia e Foniatria e subito mi propose di scrivere insieme il libro di Audiologia e Foniatria, poi edito dalla casa editrice Minerva Medica di Torino, al fine di supportare anche in modo didattico questa disciplina.

Alla fine degli anni '60 istituì ex novo i primi insegnamenti di logopedia, prima in campo scolastico e successivamente in campo sanitario, sia formalmente, con insegnamenti universitari

ed extrauniversitari, sia informalmente, con corsi liberi, seminari e congressi, portando l'insegnamento della foniatria a tutti i livelli di formazione di base, di specializzazione autonoma, di specializzazione complementare e di formazione permanente, scrivendo anche una trattatistica specifica, ancora inesistente.

Alla speculazione scientifica, abbinò sempre l'attività clinica provvedendo a sistematizzare diagnostica, terapia, educazione e riabilitazione, dotandole dei corrispondenti strumenti operativi in buona parte originali, per ogni turba della comunicazione umana. Tale attività, che ha contribuito in modo determinante alla creazione di un corpo dottrinale scientifico di abilità professionale e di strutture didattiche ed assistenziale in Italia, ha avuto numerosi riconoscimenti nazionali ed internazionali, fra cui la medaglia Gutzmann, la presidenza della Union of European Phoniaticians, la appartenenza al direttivo della International Association of Logopedics and Phoniatics, la presidenza del Collegium Medicorum Theatri (COMET). Nel 2013 organizzò a Torino il congresso mondiale di Foniatria e Logopedia (IALP), manifestazione scientifica che ebbe uno straordinario successo, con più di 1000 partecipanti provenienti da ogni parte del mondo.

Ebbe il merito, già alla fine anni '60, di considerare quelli che allora erano universalmente visti come i disturbi dell'udito, della voce e della parola, come fenomeni ben più complessi e a carattere fortemente multidisciplinare connotando questi disturbi nell'area della fisiopatologia della comunicazione umana, utilizzando il concetto centrale di comunicazione come campo semantico molto ampio e duttile, che procede in modo dialettico da un polo prettamente linguistico (uditivo-verbale-fonatorio), alla comunicazione multimodale che percorre canali diversi (ottico-mimico-gestuale, ottico, grafico-plastico), con modalità più o meno sofisticate e complesse.

Questa intuizione dalla fine degli anni '70, ha avuto un impatto fortissimo sull'area foniatica e logopedica italiana con la progressiva estensione delle competenze a tutte le fasce di età della popolazione, inclusi gli anziani, e il progressivo ampliamento dei quadri patologici di interesse riabilitativo.

Vorrei però ricordare che il Prof. Schindler è stato un maestro caratterizzato da una estrema generosità e disponibilità nei confronti di chiunque gli chiedesse aiuto o supporto professionale, con la rara propensione nel condividere le proprie conoscenze con tutti, indipendentemente dal ruolo ricoperto, semplicemente per il piacere del confronto e del progresso della disciplina audio-foniatica nella quale. Si potrebbe utilizzare per lui il termine di 'maieuta' per la capacità di far crescere chi aveva intorno ed è questa la cosa di cui gli siamo più grati. Ora il nostro compito è quello di mantenere viva e vitale la Società Italiana di Audiologia e Foniatria anche nella memoria del lavoro svolto da Lui e dagli altri grandi maestri italiani che ne hanno posto le basi scientifiche e professionali.

Roberto Albera